



INTEGRAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO BANCA DELL'ADRIATICO

Nella giornata di giovedì 7 marzo si è aperto il confronto in merito alla procedura di fusione di Banca dell'Adriatico e Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. L'operazione prevede la **fusione per incorporazione** di Banca dell'Adriatico in Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

- La nuova banca assumerà la denominazione di **Banca dell'Adriatico**
- L'efficacia giuridica della fusione è fissata al **15 aprile 2013**
- L'operazione rientra nel quadro del Piano di Impresa 2013-2015 ed è finalizzata a **rafforzare l'efficacia commerciale** nei confronti della clientela e a rendere **più razionale la presenza** del Gruppo Intesa Sanpaolo nelle regioni Marche, Abruzzo e Molise, superando la sovrapposizione nello stesso territorio.

Attualmente la **BdA ha 192 punti operativi** (filiali retail, filiali imprese e relativi distaccamenti), mentre la **Carisap ha 75 punti operativi**.

I punti operativi sono così distribuiti sul territorio:

<i>Province</i>	<i>B. dell'Adriatico</i>	<i>Carisap</i>
Pesaro Urbino	38	
Ancona	20	4
Macerata	10	13
Fermo	4	10
Ascoli Piceno	9	35
Teramo	32	10
L'Aquila	14	2
Pescara	22	
Chieti	19	
Isernia	6	
Campobasso	18	
Rieti		1
TOTALE	192	75

L'Azienda ha comunicato INOLTRE la contestuale **razionalizzazione di 19 punti operativi** (16 filiali chiudono accorpandosi con filiali limitrofe e 3 filiali si trasformano in sportello distaccato), **rinviano a un momento successivo la definizione di eventuali ricadute**. Le piazze interessate sono: **Giulianova, Teramo, Ancona, Jesi, Castelfidardo, Roseto, Nereto, Porto San Giorgio, L'Aquila, Ascoli Piceno, Macerata, Spinetoli, Tolentino, San Severino Marche, Tortoreto, Cupramarittima, Fermo**.

L'Azienda ha dichiarato di avere individuato **53 esuberanti di personale nelle strutture di Direzione Generale e di Area su un totale di 218 colleghi (pari al 24%)** e ha altresì specificato che l'attuale dislocazione territoriale di queste strutture non subirà sostanziali modifiche.

Con riferimento ai 53 esuberi così suddivisi: 10 ad Ascoli, 16 a Pesaro, 9 a Pescara, 16 a Teramo e 2 in altre piazze evidenziamo il loro diverso peso sulle sedi interessate infatti:

**16 esuberi su Teramo rappresentano il 67% dei colleghi,
10 esuberi su Ascoli rappresentano il 33%**

Nell'incontro, inoltre, abbiamo riscontrato con nostro grande disappunto il **diniego da parte della Capogruppo a fornire i criteri che sono stati adottati per l'individuazione sia delle risorse in esubero che delle filiali in chiusura/accorpamento.**

Comunque constatiamo una percentuale molto alta di esuberi sulle piazze di Teramo e Ascoli a cui si aggiungono le ricadute conseguenti alla razionalizzazione della rete, facciamo infatti notare che Ascoli e Teramo sono le province con la più alta concentrazione di punti operativi: Ascoli Piceno 44, Teramo 42.

Appare quindi a nostro avviso evidente la criticità in merito alle possibilità di riconversione per i colleghi interessati e chiediamo pertanto che vengano assegnate in questi territori ulteriori attività finalizzate all'impiego dei colleghi.

Esprimiamo inoltre apprezzamento per la possibilità finalmente condivisa tra le parti di trattare gli esuberi rinvenienti da questa operazione a livello di Gruppo, insieme a quelle di altre operazioni, con l'avvio, da una parte, di una procedura unica che riguarderà 600 eccedenze e, dall'altra, incrementi di organici nella Rete.

FILIALI ORARIO ESTESO

Una riorganizzazione così ambiziosa, finalizzata a garantire occupazione e nuovi ricavi, difficilmente potrà raggiungere obiettivi di sviluppo con un servizio alla clientela che vede allungamenti nei tempi di attesa allo sportello.

Chiediamo pertanto un organico adeguato e un gruppo di supporto per affrontare le fasi critiche, nonché di valutare la possibilità di ripristinare il vecchio orario per il periodo estivo.

STRAORDINARIO

La BANCA ha comunicato su intranet le regole sullo straordinario:

deve essere preventivamente richiesto dal Responsabile della UOG e da questi sottoposte all'approvazione della funzione Personale competente per ambito organizzativo.

Tutte le prestazioni oltre il normale orario di lavoro, che devono essere contenute entro i limiti di quelle aventi effettivo carattere di urgenza e di non differibilità, devono essere preventivamente autorizzate.

Non è conseguentemente consentito ai lavoratori prestare (e ai Responsabili delle UOG far prestare) attività lavorativa oltre il normale orario di lavoro senza la citata autorizzazione.

Ne consegue che nessun dipendente può trattenersi nei locali aziendali al di fuori del suo normale orario di lavoro se non è espressamente autorizzato a svolgere prestazioni "straordinarie" dal responsabile dell'unità organizzativa a cui è assegnato o presso cui lavora e dalla struttura del personale di area competente.

Il rispetto di tale regola è importante anche in un'ottica di garanzia della tutela della salute del lavoratore in quanto i trattamenti a carico dell'INAIL e a beneficio dei lavoratori dipendenti previsti dalla normativa in materia di assicurazione contro gli infortuni sul

lavoro sono erogati sul presupposto che sussista un nesso di causa tra l'attività lavorativa e l'evento infortunio.

Ricordiamo inoltre che:

- E' vietato timbrare l'uscita e permanere nei locali della filiale;
- Se su intesap compare NRI non significa che si è autorizzati a rimanere in filiale, quindi la *permanenza è una violazione della normativa aziendale*;
- Il badge è un documento personale e, come tale è vietato cederlo ad altri;
- l'Azienda ha dichiarato che il lavoro in sospeso non è ragione sufficiente per autorizzare lo straordinario, salvo alcune operazioni ECCEZIONALI e quindi autorizzabili, previa valutazione di volta in volta.

Nel sottolineare che comportamenti diversi da quelli previsti nella circolare realizzano una trasgressione della normativa aziendale invitiamo i colleghi al pieno rispetto della normativa vigente per evitare di incorrere in inutili rischi.

PREMIO AZIENDALE 2012

Dal 25 marzo sarà online la procedura per chiedere la liquidazione in busta paga o l'accredito nel conto sociale. La scelta effettuata in questa fase non sarà successivamente modificabile.

Le tipologie di utilizzo del conto sociale possono essere scelte già dal 25 marzo e successivamente modificate in due diverse occasioni; è **inoltre opportuno leggere attentamente il dettaglio di quanto rimborsabile come spese figli e delle esclusioni nella specifica scheda tecnica presente sull'intranet aziendale, nella quale sono anche illustrate le tempistiche e le modalità di effettuazione delle diverse opzioni previste.**

Nel caso si richieda il pagamento del premio in forma tradizionale, la liquidazione avverrà con la mensilità di:

- **aprile 2013 per le richieste inserite entro il 5 aprile**
- **maggio 2013 per le richieste inserite entro il 3 maggio**
- **giugno 2013 per le richieste inserite entro il 4 giugno.**

Al personale lungo assente verrà inviata apposita comunicazione.

Nel caso di mancato accesso alla procedura o di mancata effettuazione dell'opzione entro il 4 giugno, l'intero valore spettante verrà automaticamente accreditato nel "conto sociale" e reso disponibile esclusivamente per il rimborso delle spese sostenute per i figli.

20/03/2013

LA SEGRETERIA ORG. COORDINAMENTO BdA
LA SEGRETERIA RSA CARISAP